

Incontro del sindaco con gli operai davanti ai cancelli presidiati della FIAT

Gabbuggiani: fate risuonare sempre più alta la vostra voce

Ai 259 sospesi iniziano ad arrivare lettere personali di comunicazioni - Lunedì, giorno di inizio del provvedimento, saranno tutti al loro posto di lavoro - Martedì assemblea contro le provocazioni dei gruppi eversivi

«Fate sentire sempre più forte la vostra voce», i sindaci di Firenze lo sono già come testimonianze dell'impegno di tutta la città, ma è ad ogni singolo cittadino che voi dovete rivolgervi per far conoscere direttamente qual è la lotta, dura ma responsabile, dei lavoratori colpiti da questo nuovo attacco padronale».



Così, tra gli applausi scroscianti, il sindaco Gabbuggiani ha concluso il suo discorso davanti ai cancelli della FIAT presidiati dagli operai in lotta. L'incontro tra il sindaco e i lavoratori è stato estremamente caloroso ed amaro. Prima e dopo la manifestazione, Gabbuggiani è stato letteralmente «assediato» da una folla di tute blu che voleva discutere con lui anche dei problemi personali sorti in seguito alle sospensioni.

La tensione infatti non è affatto diminuita, soprattutto con l'avvicinarsi della «faticosa» scadenza di lunedì 6 ottobre, giorno in cui scatta il provvedimento di sospensione dei lavoratori della fabbrica di Novoli. Nel frattempo sono iniziate anche ad arrivare le lettere personali che cominciano il provvedimento di «cassa integrazione a zero» dal 6 ottobre prossimo al 31 dicembre del 1980. Sono gli ultimi comunicati di proroga.

Contemporaneamente inizia a giungere ad ogni lavoratore un piccolo documento intitolato «de Tordinò» attraverso il quale la Fiat «sente la necessità di chiarire che cosa è in realtà

la mobilità che l'azienda ha chiesto», e... porge i «suoi più distinti saluti». Cosa in realtà siano la mobilità e le sospensioni lo ha ricordato, a chi questo dramma lo sta vivendo di persona, un rappresentante del consiglio di fabbrica che ha preso la parola ieri mattina prima del sindaco Gabbuggiani.

«Ci vogliono spostare, e bene, ma per andare dove ci guardano bene dal dirlo». Ad aggravare queste considerazioni viene anche il rifiuto di contrattare la rotazione della cassa integrazione.

Angelo Melone

stata confermata anche nei giorni scorsi da una azione dei gruppi eversivi che proprio ieri mattina hanno lasciato alcuni volantini inneggianti alla lotta armata nei dintorni dei cancelli di Novoli.

È stata infatti fissata per martedì una assemblea aperta contro il terrorismo all'interno dello stabilimento alla quale sono state invitate a partecipare tutte le forze politiche (per il Pci ieri era presente Fernando Gabbuggiani, membro segretario della federazione fiorentina) e sociali cittadine insieme al sindaco. Gabbuggiani ha inoltre inviato nella stessa mattinata un messaggio al ministro del lavoro Foschi nel quale lo sollecita ad una iniziativa che permetta la immediata ripresa delle trattative sul caso Fiat.

A questo si è aggiunta una presa di posizione approvata dal consiglio provinciale in cui si esprime «la solidarietà e la disponibilità ad ogni utile e positiva azione in favore dei lavoratori colpiti dal provvedimento di messa in cassa integrazione».

Intanto il presidio ai cancelli e lo sciopero articolato continuano, dopo l'azione di ieri che si conclude con gli applausi all'annuncio di un documento della Federazione unitaria provinciale e della FLM fiorentina nel quale si sollecita il Direttivo Nazionale (convocato per il 6 e 7 ottobre) a proclamare al più presto lo sciopero generale in difesa dell'occupazione.

Saranno state le 5 quando, aperta la porta d'ingresso chiusa col solo scatto, ha visto tutte le stanze a soqquadro (due camere, una sala da pranzo, la cucina, il bagno e un ripostiglio).

È entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.

Anna Maria Lazzaretti era stata colpita alla testa con un corpo contundente, che però l'assassino aveva avuto cura di porre a tacere. Sul collo venivano visibili i segni dello strangolamento. La necropsia dovrà accertare se i colpi alla testa (due sono stati mortali) e se la donna è morta per soffocamento.

Le stanze erano tutte a soqquadro. Cassetti aperti, indumenti e abiti gettati per terra assieme a documenti e carte, ovunque disordine. L'impressione che se ne ricava era quella che l'assassino avesse ucciso per rapina.

Tutto quel disordine faceva pensare che l'omicida avesse cercato qualcosa, denaro o gioielli.

Ma il denaro, circa 300 mila lire, è stato ritrovato al suo posto, in un cassetto. Le modalità dell'omicidio contrastavano con l'ipotesi del delitto a scopo di rapina.

Per la prima decade del mese di dicembre prossimo, sono previste le elezioni studentesche per il rinnovo delle rappresentanze nei consigli di Amministrazione dell'Università e dell'Opera Universitaria, nei consigli di facoltà e nel Comitato sportivo. Secondo il regolamento elettorale, l'elezione passiva verrà riconosciuta agli studenti regolarmente iscritti alla data del 5 novembre

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

«E' entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.»

In un appartamento di via Taddeo Alderotti a Rifredi

Trovata strangolata con le mani e i piedi legati dietro la schiena

L'omicidio, avvenuto tra le 22 e le 24 di giovedì notte - L'assassino ha colpito la vittima, una donna di 51 anni alla testa, con un corpo contundente

Mani e piedi legati dietro la schiena, la bocca chiusa con un palo di caize e un cerotto. Così, ieri mattina, è stato trovato il corpo senza vita di Anna Maria Lazzaretti.

Aveva cinquantuno anni, abitava nel nono di Rifredi in un appartamento al terzo piano di via Taddeo Alderotti 30. Secondo il medico legale la donna è stata uccisa nella notte di giovedì tra le 22 e le 24.

L'assassino l'ha colpita alla testa con un corpo contundente e poi l'ha strangolata. Nessuno ha sentito le tre urla che la donna aveva in casa non hanno abbattuto. Probabilmente la Lazzaretti conosceva la persona che poi l'ha uccisa. Ha aperto la porta senza sospettare nulla. Un omicidio efferato e misterioso. Omicidio a scopo di rapina o ferocia esecuzione? Quest'ultima ipotesi appare la più probabile, considerate le modalità dell'omicidio.

È la pista che viene seguita con maggiore attenzione dagli investigatori. La tragica e macabra scoperta è stata fatta dall'uomo che conviveva con la donna, Solimeno Pinotti, 44 anni, ex proprietario e attuale direttore del locale notturno «Picnic» di Fiesole. Pinotti, dopo la chiusura del locale e un caffè al bar dell'autostrada del Sole Firenze-Nord è rientrato a casa.

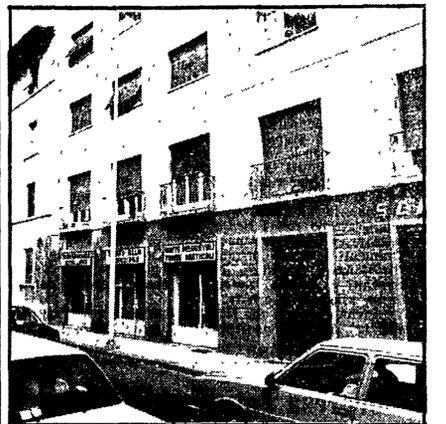
Era in compagnia di due ragazze, una messicana e una torinese, ballerine del locale, ospiti da circa una settimana nell'appartamento di via Taddeo Alderotti.

Saranno state le 5 quando, aperta la porta d'ingresso chiusa col solo scatto, ha visto tutte le stanze a soqquadro (due camere, una sala da pranzo, la cucina, il bagno e un ripostiglio).

È entrato nella camera della donna e ha lanciato un urlo: sul letto giaceva Anna Maria Lazzaretti con i piedi e le mani legati, la bocca tappata da un cerotto. La donna indossava una gonna e una camicetta. Il corpo era parzialmente avvolto nel lenzuolo. Le grida dell'uomo e delle due ragazze svegliarono l'intero condominio, qualcuno avvertiva la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini della mobile con il dottor Federico, quelli della scientifica il sostituto procuratore Antonio Guttadauro.



A.M. Lazzaretti Pinotti, la donna uccisa e il palazzo dove è avvenuto il delitto



Perché legare la vittima e tappare la bocca con la calza e il cerotto?

Se l'assassino cercava denaro o gioielli, una volta eliminata la donna, non aveva alcun bisogno di legare la vittima. Più che un omicidio a scopo di rapina appare una ferocia esecuzione. Una vendetta.

Ma chi poteva avercela con Anna Maria Lazzaretti, descritta dai vicini di casa una donna schiva che non aveva alcuna amicizia? Leggermente giudicante per i postumi di una poliometite, la donna

conduceva una vita molto riservata.

Usciva verso mezzogiorno, rientrava a casa verso le 13 con la spesa, sempre in compagnia dei suoi cani. Allora perché è stata uccisa?

Probabilmente si è trattato di un «avvertimento» a Solimeno Pinotti. L'uomo ha avuto in passato qualche noia con la giustizia. Sette mesi fa, nel marzo scorso, l'auto del Pinotti, una vecchia Ford, venne incendiata. Le indagini non approdano a nulla. Ora alla luce di questo misterioso ed efferato delitto an-

che quell'incendio va visto in una nuova luce.

Pinotti è stato interrogato ieri mattina negli uffici della procura della Repubblica. Sull'esito del colloquio viene mantenuto il più stretto riserbo. Egli avrebbe riferito al giudice i suoi movimenti nel corso della notte. Ma non sappiamo se ha detto di aver ricevuto minacce in passato o recentemente. Certo è che gli investigatori svolgono le loro indagini nell'ambiente del mondo di notte.

g. s.

Nuovo atteggiamento nei consigli comunali ed enti locali

Inversione di rotta nella DC Più disponibile al confronto?

È una linea innovativa con la quale il partito intende avviare una nuova stagione amministrativa - Guardare di più ai contenuti

Novità di rilievo in casa DC. I rappresentanti democristiani presenti in Palazzo Vecchio e nei consigli comunali della provincia intendono avviare in questi prossimi cinque anni di vita amministrativa con un atteggiamento assai diverso rispetto al passato. Il partito si farà portatore di idee, di proposte concrete e di contributi confrontandosi in maniera costruttiva con tutte le forze politiche e in special modo con le maggioranze che a Firenze e nella provincia sono quasi tutte di sinistra.

La DC si dichiara disponibile ad una opportuna alleanza che abbia come obiettivo la eliminazione degli «elementi di pregiudiziale contrapposizione» nella vita degli enti locali. In altre parole quindi guardare di più ai contenuti, ai programmi, ai piani, alle proposte concrete dei problemi cittadini e non agli schieramenti e agli arroccamenti rigidi delle posizioni.

Il documento che contiene questi nuovi indirizzi e che è stato approvato alla

Rinvio il processo alla rivista Ca Balà

E' incostituzionale il vilipendio alla religione di Stato

Degli articoli 7, 8, 9 della Costituzione stessa ne emerge infatti l'inconsistenza

La religione di Stato è incostituzionale. Il tribunale di Firenze accogliendo una richiesta del pubblico ministero Silvano Della Monica ha sospeso un processo per vilipendio della religione di Stato e ha trasmesso con un'ordinanza gli atti del procedimento ai giudici costituzionali. Sul banco degli imputati il direttore, il proprietario e il tipografo della rivista «Ca-Balà» che, secondo una denuncia di un gruppo di cittadini, aveva pubblicato nel numero del mese di gennaio «vignette, disegni e immagini che additavano a disprezzo e al ridicolo figure, simboli e dogmi della religione cattolica». Pertanto Franco Mancaschi, 44 anni, via E-dimburgo 10, Paolo Della Bella, 36 anni, via Arno 214 e Franco Moroni, 47 anni, via Rinucini 9, difesi dagli avvocati Franco Pacchi e Francesco Mori dovevano difendersi dalla accusa di vilipendio della religione di Stato.

Dopo gli interrogatori degli imputati, ha preso la parola il pubblico ministero. La dottoressa Silvia Della Monica ha sollevato l'eccezione di incostituzionalità della norma dell'articolo 402 in contrasto con l'articolo 8 e con il sistema di libertà di religione e di indipendenza che nasce dagli articoli 7 prima parte della Costituzione.

Chiedeva quindi che del caso si occupasse la corte costituzionale.

I giudici (presidente De Roberto) accoglievano le richieste del pubblico ministero e rinviavano il processo a nuovo ruolo.

«Nell'incriminare, si legge nell'ordinanza - il vilipendio alla religione dello stato appare in contrasto con l'articolo 8 della costituzione anche in relazione agli articoli 7, 1 comma e 19 della Costituzione stessa, dai quali emerge l'inesistenza di una religione dello stato secondo l'attuale assetto costituzionale».

Pertanto la questione di legittimità costituzionale in oggetto appare non manifestamente infondata...

Per i bus scolastici la Regione stabilisce 2 miliardi

La Casa del Popolo di S. Bartolo denuncia i molesti

L'assemblea dei soci della Casa del Popolo di San Bartolo a Cintoia ha discusso nei giorni scorsi gli avvenimenti accaduti alla Casa del Popolo quando un gruppo di giovani «ha tentato di recare gravi molestie a soci frequentatori della Casa del Popolo».

Dirigenti e rappresentanti della Unione commercianti, della Confesercenti e dell'Associazione albergatori si sono incontrati in Palazzo Vecchio, con gli assessori Alberto Amorsì, Luciano Ariani e Mauro Sbordani.

Commercio e turismo: incontro con gli assessori

Commercio, turismo, formazione professionale sono stati gli argomenti discussi. In particolare la discussione si è articolata sulle grandi infrastrutture: necessità di riattivare urgentemente l'aeroporto di Peretola, di dotare l'area Firenze-Prato di un polo espositivo, di recuperare l'uso integrale della Fortezza da Basso per esigenze plurime espositive, congressuali, culturali e turistiche - di andare rapidamente ad un coordinamento e poi ad una gestione unitaria del complesso di strutture che va dal Palafiori alla Fortezza da Basso, di affermare, con la Regione e gli altri enti interessati, un effettivo coordinamento delle esposizioni cittadine.

Si è convenuto anche sulla necessità di potenziare e riorganizzare l'informazione turistica di dare ulteriore impulso all'attività di formazione professionale dei giovani



Cambio della guardia ieri al «Comiliter»

Il generale di Corpo d'Armata Franco Barbolini è il nuovo Comandante della Regione Militare toscano-emiliana. Sostituisce nell'importante incarico il generale di Corpo d'Armata Aldo De Carlini. La cerimonia dello scambio delle consegne si è svolta alla presenza del capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Eugenio Ramaldi, del presidente della Regione Toscana Mario Leone, della signora Loretta Montebagni, presidente del consiglio Regionale, del sindaco Gabbuggiani, del presidente della corte d'appello dottor Gambogi e del procuratore generale della repubblica dottor Poggiani.

Il generale Barbolini, nato a Modena nel 1921, proviene da Roma dove dal 1978 ricopre la carica di Presidente del Centro Alti Studi per la Difesa.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE DI TURNO

Piazza S. Giovanni 20; via dello Studio 30; via Martelli 136; via Alfani 75; via Cavovra 57; via Fontano 78; via XXVII Aprile 23; piazza Madonna 17; via della Scala 49; Borgognissanti 40; piazza Goldoni 2; via Vigna Nuova 54; via del Neri 67; via For S. Maria 33; via Condotta 40; via dell'Angelo 17; via Pietrapiana 83; Borgo Pinti 76-78; via S. Gallo